Priolo. Operai Saldocostruzioni domani in Prefettura. Rimossi i blocchi

Incontro in Prefettura, domani pomeriggio, alle ore 16.30, sulla vicenda riguardante i 32 lavoratori della Saldocostruzioni che da venerdì della scorsa settimana, protestano per il mancato pagamento degli stipendi. Il Prefetto Gradone ha convocato l'azienda, le segreterie confederali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil.
I lavoratori, da due giorni impegnati a manifestare davanti alla portineria dell'Isab Energy, hanno rimosso i blocchi come richiesto dal prefetto.

Siracusa. Torna Strepitus Silentii, visite notturne alla catacomba di San Giovanni

Tornano le visite notturne teatralizzate alla catacomba di San Giovanni. E' "Strepitus Silentii…le notte delle catacombe", un'esperienza religiosa che apre una via privilegiata alla comprensione dell'arte, della cultura, della spiritualità, della percezione della vita e della morte nel passaggio dalla civiltà classica a quella cristiana.
Le visite notturne sono organizzate da Kairòs turismo, cultura, eventi e promosse in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Turismo dell'Arcidiocesi di Siracusa, la Pontificia

Commissione di Archeologia Sacra e l’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio.
L’appuntamento sarà presentato a Roma lunedì 19 maggio nella sala Marconi di Radio Vaticana. Saranno presenti l’arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo; mons. Giovanni Carrù, Segretario della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra; il responsabile della Custodia della Catacomba di San Giovanni, mons. Giovanni Accolla; il direttore dell’ISSR “San Metodio”, don Nisi Candido; Vincenzo Dente, presidente Kairos.

Siracusa. Ruba una rete da giardino, arrestato

Arrestato in flagranza di reato Enrico Di Maria, 30enne di Siracusa. I Carabinieri lo hanno bloccato per il furto di una rete da giardino ornata di finto fogliame, asportata da un negozio di ferramenta. L’uomo, notato il rotolo di rete ancora imballato vicino all’ingresso del negozio, ha rotto la corda che lo ancorava alla saracinesca e si è dato alla fuga. E’ stato tratto in arresto e sottoposto al regime dei domiciliari.

Gestione servizio idrico: Aqualia va via, i Comuni litigano e i lavoratori Sai 8 rischiano

Come avevamo anticipato questa mattina, sta maturando una clamorosa novità nella gestione del servizio idrico integrato in provincia di Siracusa. Perchè gli spagnoli di Aqualia, pronti a subentrare alla curatela fallimentare tramite il bando di affitto del ramo d'azienda per un anno, si sono tirati indietro. Motivo della loro presa di posizione, la non unità d'intenti tra i dieci Comuni della provincia interessati dalla vicenda. Quattro, in particolare, hanno detto a chiare lettere di voler da subito riprendersi gli impianti e gestire in proprio il servizio. Si tratta di Floridia, Noto, Buccheri e Solarino.

E adesso ritorna tutto in discussione, compresa anche la sorte dei 150 lavoratori Sai 8 cui nel pubblico nessuno può garantire il posto. Perchè la creazione di società in house richiede il ricorso a concorsi pubblici, qualora i vincoli del patto di stabilità lo permettessero. La partita diventa, quindi, delicatissima.

Cosa succederà allora il 26 maggio, quando si chiuderà il periodo di gestione provvisoria? Due le possibilità. La prima prevede una gestione prefettizia delle reti almeno per un mese, in attesa che venga pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge Vinciullo-Di Marco. Nel frattempo, il Consiglio Comunale di Siracusa si esprime sulla proposta di riprendere possesso dell'impianto con una clausola di salvaguardia per gli 80 ex Sogeas.

Una seconda possibilità potrebbe prevedere che il Comune di Siracusa, in questo caso, avochi a sè la bollettazione e che per gli altri servizi (depuratore, contatori, etc) indica mini

gare d’appalto. In questo caso, però, non ci sarebbe salvaguardia per gli attuali dipendenti Sai 8.
Domani se ne tornerà a parlare in prefettura con i sindaci di Floridia e Solarino.

Avola e Noto. False esenzioni ticket, denunciati in 322. Coinvolti anche medici

Sono 322, tra pazienti e medici (44), i denunciati dalla Guardia di Finanza di Siracusa impegnata sul territorio in un’azione di repressione delle frodi a danno del Servizio Sanitario Nazionale. Il meccanismo era semplice: presentavano false autocertificazioni per ottenere illecitamente l’esenzione dal pagamento del ticket sanitario. Sono accusati di truffa aggravata al sistema sanitario nazionale e falsità in atti. Indagini condotte dalle fiamme gialle di Noto.
Esaminati i dati riferiti ad una vasta platea di persone residenti nell’area sud della provincia di Siracusa che hanno usufruito gratis di prestazioni specialistiche e di prodotti farmaceutici, hanno accertato che gran parte delle autocertificazioni presentate non erano rispondenti alla realtà.
E’ così venuto fuori che, per non pagare il ticket sanitario (per un valore complessivo di circa 26.000 €), numerosi assistiti hanno attestato falsamente lo status di disoccupato o il possesso di redditi inferiori a quelli effettivamente percepiti. Monitorate anche le posizioni dei medici che attestavano esenzioni a favore di pazienti privi dei requisiti previsti dalla legge per accedere al beneficio in questione.
Gli importi che hanno originato tale sistema truffaldino,

considerati singolarmente, non sono cospicui, eppure – spiegano i finanzieri – c'è chi fa di tutto per non pagare anche il poco dovuto.

Siracusa. Tentato omicidio in via Cannizzo, fermato un giovane. Tutti i dettagli

Tentato omicidio ieri pomeriggio in via Bartolomeo Cannizzo, nella parte alta di Siracusa. Gli uomini della Squadra Mobile, guidati dal dirigente, Tito Cicero sono intervenuti dopo una segnalazione anonima che indicava la presenza di un ferito dopo una sparatoria. Una volta sul posto, hanno trovato riverso per terra un 35enne ferito alla gamba da un unico colpo di arma da fuoco. Immediatamente soccorso e ricoverato all'Umberto I, le sue condizioni vengono definite serie ma non è in pericolo di vita.
Le indagini, anche grazie alla collaborazione del ferito, hanno permesso di raccogliere subito diversi elementi che hanno permesso agli agenti di mettersi sulle tracce del presunto aggressore: il 22ene Alessio Toromosca. Siracusano, avrebbe parzialmente ammesso le sue responsabilità. E' stato posto in stato di fermo in qualità d indiziato di delitto e condotto in carcere.
La sera precedente il tentato omicidio, Toromosca avrebbe avuto un violento alterco con il nipote dell'uomo poi ferito. Un litigio che sarebbe proseguito in più fasi e luoghi differenti fino a quando è intervenuto lo zio del giovane che con fare aggressivo avrebbe preso le difese del ragazzo.

Toromosca, allora, avrebbe recuperato la pistola che deteneva illegamente facendo fuoco una sola volta all'indirizzo del 35enne.

(foto: Alessio Toromosca)

"Rischio illegalità, venga la Commissione antimafia a Siracusa": Zappulla invita la Bindi. Il video

I Comuni del triangolo industriale Augusta-Melilli-Priolo "toccati" da vicende giudiziarie, interessi nel passato della gestione del servizio idrico e in quello della raccolta dei rifiuti, investimenti come quelli delle bonifiche bloccati. Troppo per non chiedere l'intervento della Commissione Nazionale Antimafia secondo il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla. Che ha inviato una lettera al presidente, Rosy Bindi, chiedendo un incontro la venuta a Siracusa della commissione. "Vicende talmente diffuse e articolate da imporre una maggiore e forte presenza dello Stato e del Parlamento con i suoi organismi preposti", scrive il deputato nella lettera inviata all'Antimafia. Tre pagine per illustrare quelle che per Zappulla si presentano come delle anomalie tutte siracusane, in più ambiti.
"Una iniziativa positiva, per tenere alta l'attenzione sui temi della legalità e della trasparenza, a difesa dei diritti dei cittadini e delle stesse amministrazioni", commenta l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Siracusa, Alessio Lo Giudice, anche lui esponente della stessa area di Zappulla

nel Pd siracusano.

Siracusa. La disperazione dei lavoratori della Nuova Clinica Villa Rizzo: il 14 si chiude.

Protestano i 30 lavoratori della Nuova clinica Villa Rizzo. La struttura sanitaria, che garantisce posti letto anche per l'ospedale Umberto I, tra due giorni rischia la chiusura. E questo nonostante pare siano state presentate al curatore fallimentare alcune offerte per rilevare la struttura e consentirne quindi l'operatività e i livelli occupazionali. Striscioni all'esterno e stato di agitazione proclamato dai 30 dipendenti che chiedono aiuto al prefetto.

Cassibile. Incendia la sua abitazione per dissidi familiari, fermato un 78enne

Avrebbe cosparso di benzina l'abitazione condivisa con la moglie e dopo avervi dato fuoco ha fatto perdere le sue tracce. Per questo è stato posto a fermo di indiziato di

delitto il 78enne Luigi Iozia. A suo carico i Carabinieri avrebbero raccolto gravi indizi. L'uomo è ritenuto dagli investigatori responsabile di aver cosparso con circa sessanta litri di benzina la casa che divide con la consorte, fortunatamente assente al momento del fatto, e del seguente incendio.
La casa è stata dichiarata agibile a livello strutturale dai vigili del fuoco ma gli interni sono andati completamente distrutti. Ingenti i danni nonostante il pronto intervento di pompieri e carabinieri. Subito è partita la "caccia" all'uomo rintracciato nel centro di Rosolini, dove pare volesse trovare appoggio da alcuni conoscenti. Messo alle strette dai militari è stato condotto alla stazione di Cassibile e posto in stato di fermo. Nella macchina dell'uomo è stato rinvenuto un fucile da caccia di sua proprietà, con il porto d'armi fosse scaduto da tempo, senza colpi. Pare che la causa dell'insano gesto sia da ricercare nei dissidi in ambiente familiare. L'uomo rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria in stato di fermo presso un'altra abitazione messagli a disposizione.

Siracusa-Gela, si pronuncia il Tar Sicilia. Vinciullo: "Ora si consegnino subito i lavori"

Il 9 maggio il Tar si è espresso sul ricorso riguardante l'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione del lotto unico funzionale 6+7 e 8 dell'autostrada Siracusa-Gela. Dopo questa pronuncia, il Consorzio Autostrade Siciliane potrebbe già oggi consegnare tutti i lavori e consentire,

così, l’inizio degli stessi ed impedire l’eventuale perdita del finanziamento. Ne è convinto il deputato regionale Enzo Vinciullo che ha presentato una interrogazione al Presidente della Regione e agli Assessori regionali delle Infrastrutture e dell’Economia chiedendo di conoscere quali provvedimenti intendano assumere per impedire la perdita del finanziamento comunitario chporterà all’assunzione di centinaia di lavoratori e lavoratrici. A patto che i lavori siano ultimati e collaudati alla data del 31/12/2015.